

L'Espresso Romano

27 - 3 - 1930

## Un concerto alla presenza del Santo Padre

Domani giovedì, all'augusta presenza del Santo Padre, alle ore 18, nell'Aula della Benedizione, avrà luogo un concerto vocale e strumentale.

Si tratta di tre composizioni di cui il solo nome degli artisti: Vivaldi, Monteverdi e Perosi, basta a dire la importanza ed il valore.

Il Concerto verrà eseguito dalla Orchestra e dai Cori dell'«Augusteo», quale omaggio dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma a Sua Santità.

La prima esecuzione sarà il «concerto in *la* minore» di Vivaldi, una delle più delicate e melodiose composizioni del sempre ammirato ed apprezzato compositore e sacerdote romano.

Seguirà il «Sancta Maria» di Claudio Monteverdi, robusto brano altamente espressivo e di grandissimo effetto artistico. Sul motivo gregoriano del «Sancta Maria, ora pro nobis», il musicista tesse un intreccio polifonico che è un vero capolavoro del genere. Infine sarà eseguito la «Vespertina Oratio». Il Maestro Perosi ebbe l'idea ispiratrice di questa soave composizione l'8 aprile 1912 in treno, tornando da Parigi ove aveva diretto il «Transitus anime». Contemplando il vago tramonto di quella sera il maestro sentì la nuova musica sgorgare dal suo genio e infatti pochi giorni dopo l'opera era composta in una solitaria villa di Abbadia di Ripoli, presso Firenze.

Si tratta di un insieme di salmi, di versetti, di antifone e di sacri inni cantati parte da un soprano e parte dal coro. Dopo un brano del salmo 30 vengono le strofe del *Vexilla Regis*, dell'Ave Maris Stella, la frase «Vespertina nobis» della liturgia della Messa e infine il Salve Regina e il versetto «in pace dormiam et requiescam». In tutti i passaggi l'arte del Perosi è come sempre robusta ed elevatissima e non manca di raggiungere effetti di grandissima efficacia.